



Il Candeliere

voce delle chiese valdesi
del Ponente Ligure

luglio
agosto
2018

Bordighera: Via Vittorio Veneto **Culto domenica ore 11.15**
Imperia: Via Carducci 30 **Culto domenica ore 11.15**
Sanremo: Via Roma 14 **Culto domenica ore 9.30**

*«Rimane dunque un riposo sabbatico
per il popolo di Dio;
infatti chi entra nel riposo di Dio
si riposa anche lui dalle opere proprie,
come Dio si riposò dalle sue.» Ebrei 4,9.10*

Care sorelle, cari fratelli,

l'estate è tempo di vacanze per alcuni fortunati, ma non per tutti - non per chi è sempre in vacanza – come i disoccupati, i migranti, gli infermi, i carcerati; o per chi non ha tempo di riposare per il troppo lavoro da smaltire. Gli antichi israeliti non si prendevano le ferie, ma durante l'anno santificavano un giorno su sette: lo *Shabbat*, che veniva festeggiato come giorno di sciopero e sospensione del lavoro. Ritmava come un orologio il tempo e prendeva il sopravvento sullo spazio e sulle cose, ma non sulle persone. Il Sabato è tanto speciale perché Dio si riposò il settimo giorno della creazione, ed è il Suo riposo e non il nostro lavoro il metro e la misura del tempo.

La vacanza è il tempo dei ritmi più lenti, per trovare riposo di meditazione e per interiorizzare quello che si è vissuto, per rallentare la corsa del fare, dell'accumulare e del dover essere, per recuperare la dimensione umana dei momenti e degli attimi che troppo spesso abbiamo sorvolato perché occupati e preoccupati a divorare il tempo, come treni ad alta velocità. Se vogliamo essere liberi di fronte alla vita, dobbiamo ritrovare la lentezza delle stagioni e la pazienza di assaporare come vino la vita in pienezza. Il tempo del sabato ferma la corsa affannosa verso i propri interessi, impone uno stop alla conquista degli spazi e allo sfruttamento della terra e del povero, perché ci si apra davanti lo spazio della giustizia e del regno di Dio. Le vacanze servono ad acuire le facoltà critiche della nostra mente, il riposo ci apre ad una nuova creatività, ci desta dalla noia di chi si sente già vecchio nel cuore. Dio ci comanda il riposo affinché ci riconosciamo persone libere che non si conformano al pacchetto dell'esistenza.

Tutti sappiamo che avere di più non significa essere di più, e che è possibile guadagnare il mondo e perdere la propria anima (Luca 9,25). Il Sabato scandisce i ritmi del tempo, la cui meta non è l'averne ma il vivere; il riposo è il tempo in cui il debito non viene imposto, ma rimesso, è il momento della condivisione e non dell'esclusione, il giorno in cui riconosciamo la dignità di ogni creatura. Il riposo del Sabato è il Giubileo dell'ammnistia; un nuovo inizio nel tempo, scandito dalla giustizia e dall'equità. Sappiamo invece che durante il riposo estivo vengono spesso approvate dall'alto del Palazzo leggi inique. Ecco che la calura estiva e l'ambito riposo invitano noi, credenti, a vigilare. Non fuggiamo da noi stessi e dalla sofferenza umana, ma santifichiamo il riposo di Dio nell'opporci alla sottomissione incondizionata allo spazio e alle frontiere; prendiamo posizione contro l'asservimento di esseri umani ad altri esseri umani, che si tratti di rimpatri forzati o di caporalato. Difendiamo la causa della dignità di ogni creatura umana.

Il Sabato proclama l'unicità di Dio, sovrano sullo spazio e sul tempo, su tutta la terra abitata. Dio governa nel suo riposo, lasciando le piaghe della società, servendo e guarendo tutto il creato. Noi affermiamo che la vita di chi lavora o non lavora, con i suoi affetti e relazioni, scandita dai ritmi delle celebrazioni, è più importante di tutto quello che la persona possa produrre. Il tempo *non* è denaro. Le nostre imprese e "buone opere" ci sottraggono al tempo del riposo per capire che cosa vuole Dio da noi? Poveri e divisi interiormente come siamo, cerchiamo tante scuse per i nostri affanni, e il riposo del sabato ci fa paura, ci denuda, ci mette angoscia, perché non sappiamo affrontare il silenzio e la quiete, né ascoltare il nostro grido interiore. Sono i momenti sabbatici del riposo che conferiscono significato alle cose. La Scrittura vede il mondo nella dimensione del tempo, e dedica maggiore attenzione alle generazioni e agli eventi, che ai confini e alle merci; si interessa più alla storia che alla geografia. Il Dio Liberatore ci chiede di santificare il tempo, non le cose; i corpi, e non le idee: questo, se mai ci è stato, è per noi, credenti, il tempo di accogliere lo straniero e di rimettere il debito, di resistere all'idolatria del mercato globale. *(Pastore)*



Confessione di fede a Bordighera



Domenica 20 aprile Donatella Biancheri e Maria Somà hanno chiesto l'ammissione nella chiesa valdese di Bordighera. Nell'accogliere queste sorelle e amiche che da tempo condividono i nostri momenti di spiritualità e di festa, pubblichiamo qui i testi della loro confessione di fede.

Dagli Atti degli Apostoli cap. 8, 30-31: «Filippo accorse, udì che quell'uomo leggeva il profeta Isaia e gli disse: "capisci quello che stai leggendo?" Quegli rispose: "e come potrei se nessuno mi guida?"»

Da quando sono entrata per caso in questa chiesa, diversi anni fa, è stato come se qualcuno avesse incominciato a pormi la stessa domanda "capisci quello che stai leggendo?"

No, non lo avevo ben capito, ma piano piano mi è diventato chiaro da chi volevo farmi guidare.

Ho incominciato a pensare che, come dice il nostro Pastore, non ci sia nulla di casuale in quello che facciamo in risposta alla chiamata di Dio. Perciò se Dio mi ha guidata davanti a questa porta e mi ha invitata, credo di dover entrare.

Ho ricevuto molto e molto ho imparato da questa Comunità e dal suo Pastore e sovente ho pensato alla sua somiglianza con le prime comunità cristiane, piccole, povere, fragili, ma tenaci e sicure nella loro fede. Sento in questa chiesa la presenza di Cristo e il suono della sua parola, essenziale, chiara, inconfutabile. Ho trovato una guida nel mio deserto.

Dagli Atti degli Apostoli cap. 8, 36-38: « ... Strada facendo giunsero ad un luogo dove c'era dell'acqua. E l'eunuco disse "Ecco dell'acqua; cosa impedisce che io sia battezzato?" Filippo disse "Se tu credi con tutto il cuore è possibile" L'eunuco rispose "Io credo che Gesù Cristo è il figlio di Dio" » (Donatella)

Gesù gli disse: «Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.»(Giovanni 14:6)

Se ripenso alla mia esperienza religiosa non posso non ricordare gli insegnamenti dei miei genitori, cui devo non solo la vita ma anche l'abitudine al pensiero e spesso al pensiero critico e non conformista, difetto ereditato da mia madre in particolare .

Ma proprio a lei devo anche l'abitudine a considerare la vita un cammino sulla terra senza mai dimenticare il cielo. Un cammino come tanti altri: lo studio, il lavoro, la famiglia, il divertimento ma sempre con un riferimento costante all'aspetto religioso in ogni momento della mia vita, anche se ripensandoci adesso, per molto tempo più simile a una routine quotidiana, a un modo di vivere la religione come un «bisogna andare a messa la domenica perché si fa così».

Un giorno poi, qualche anno fa, un incontro semplice con la realtà della Chiesa Valdese e la curiosità di sapere qualcosa di più, di conoscere i suoi fondamenti, di capire.

Frequento questa comunità da circa cinque anni ed eccomi qui a chiedere l'ammissione a questa chiesa, una Chiesa semplice: niente quadri, niente immagini, fedele ai comandamenti; una chiesa che mi parla di un Dio che non mi chiede di giustificarmi ma che mi giustifica egli stesso senza bisogno di compiere opere per perdonarmi perché lo ha già fatto prima, una chiesa che mi invita ad amare gli altri, che mi ha accolto senza condizioni .

Una Chiesa che mi ha ricordato l'importanza della libertà individuale come un valore fondamentale, una chiesa che mi ha fatto riscoprire il piacere della comunità, del culto, il bisogno di partecipare liberamente, che mi ha aiutato a riscoprire il senso vero delle parole del Vangelo, che mi ha dato l'opportunità di approfondire lo studio della Parola di Dio. Oggi queste parole "Io sono la verità e la vita" assumono per me un nuovo significato e io desidero conoscere la Verità e la Vita e ricevere e accogliere con consapevolezza il dono della forza che viene da Dio. (Maria)

Conferenza Distrettuale 15 – 18 giugno 2018 Torre Pellice



Le chiese valdesi e metodiste sono raggruppate in quattro distretti che tengono annualmente la loro sessione a fine primavera.

Vi partecipano i deputati delle singole chiese, i pastori, i diaconi, i responsabili di istituti e opere e degli altri organismi che risiedono nel territorio.

Si esamina l'operato degli organi amministrativi, si votano eventuali mozioni (dette ordini del giorno) e si nomina un nuovo direttivo, o si riconferma il precedente.

I lavori sono introdotti e orientati da una contro relazione ad opera di una commissione eletta l'anno precedente con il compito di esaminare l'operato degli esecutivi.

La conferenza può accogliere e valutare istanze delle chiese locali o sollevare quesiti e problemi da porre al Sinodo. Il nostro distretto, il II, comprende l'Italia settentrionale e la Svizzera.

I temi sono stati sempre molti anche quest'anno: ecumenismo, finanze, lo stato delle chiese, le chiese piccole.

Il prof. Naso ha parlato dell'approccio che abbiamo verso lo "stato di salute" delle nostre chiese. Due sono gli atteggiamenti dominanti: la sindrome del pessimismo e quella dell'autoassoluzione facile. Oscilliamo tra il pensare che ormai siamo pochi, sempre meno e il convincimento che non possiamo farci nulla, non tocca a noi ...

Il dott. Andrea Magnano ci ha parlato delle "chiese piccole": quali prospettive per le mini o micro chiese? Quelle in "stabile decrescita"? Non nascondiamoci che noi chiese del Ponente Ligure siamo tra queste! Tra le soluzioni proposte c'è la possibilità di aggregazione tra più chiese confinanti in cui ognuna abbia dignità d'esistenza. Chiese multisede con un consiglio di chiesa congiunto. La problematica non sarà facilissima ma è attuabile come hanno verificato i membri della CED che hanno visitato la chiesa di Parma- Mezzani.

Ampio spazio è stato dato anche all'essere chiesa insieme. Ancora si è parlato delle chiese con forte presenza dei fratelli e sorelle ghanesi che sono alla seconda generazione ma di fatto si stanno trasferendo all'estero.

I temi da trattare sono sempre molti e lo spazio di due giorni appare ristretto. La cosa che mi ha maggiormente colpito e che vi trasmetto è la necessità di ritrovare il senso della gioia di essere membro di chiesa. Dove siamo? Siamo coinvolti in un processo di costruzione o disfaccimento?

Il Signore cammina a fianco di ognuno di noi. A tutti noi che ci battiamo per un mondo migliore.

(Elisa Bondente)



Domande etiche ed un Evangelo che libera

"Giovedì 17 maggio scorso si è tenuta alla biblioteca civica di Imperia "L.Lagorio" la presentazione del libro "Credere, disobbedire e combattere!" di Marco Cappato. L'incontro, organizzato dalla nostra chiesa di Imperia in collaborazione con l'Associazione Apertamente, ha raccolto un vasto consenso da parte della cittadinanza, che ha risposto con grande entusiasmo all'iniziativa.

Marco Cappato, politico radicale e membro dell'associazione Luca Coscioni, ha dedicato la sua vita alla promozione dei diritti e alla lotta non-violenta per una società più giusta, e non solo in Italia. Siamo felici di aver avuto modo di ospitare una persona così impegnata, ma ancora di più di aver potuto mostrare la presenza nella nostra piccola Imperia di una comunità di fede attenta al tema della giustizia, che non ha timore di prendere la parola pubblicamente a favore dei più deboli, ma che non può che concepire il proprio impegno all'interno di una prospettiva di fede evangelica. Non soltanto le opportune domande del past. Jonathan, ma anche gli interventi di alcuni dei nostri membri di chiesa, hanno forse avuto il merito di mostrare la dimensione più bella di un Evangelo che non opprime, ma libera, che non ha bisogno di scendere a compromessi con il mondo per sprigionare la sua forza. Un buon evento dunque, che ha raccolto il consenso di molti e ha permesso una buona visibilità della nostra realtà di fede, e con il quale speriamo di poter continuare il nostro impegno cittadino."

(Vittorio Secco)



Veglia di Pentecoste: una porta che si apre...

Un passo avanti nel cammino ecumenico nel Ponente ligure, ma il cammino è ancora lungo. Sotto una pioggia battente, la sera di lunedì 28 maggio, nei giardini pubblici adiacenti alla chiesa ortodossa romana di Sanremo è accaduto qualcosa di speciale. Una veglia ecumenica di Pentecoste, con un fuoco, panche e sedie, tavoli con cibo e bevande in abbondanza, e i rappresentanti delle varie chiese cristiane della città e del Ponente ligure: anglicana, luterana, cattolica, ortodossa romana, valdese, e diverse persone impegnate nel movimento ecumenico. Speciale, racconta il pastore, perché «per la prima volta l'abbiamo celebrata insieme, aspettando che anche la chiesa ortodossa avesse celebrato questo evento nella propria sede». Ognuno nella propria lingua, a turno i rappresentanti religiosi hanno letto alcuni versetti dagli Atti degli Apostoli, «per dare anche un senso del fluire delle lingue, cantato inni delle varie chiese presenti, e letto testi delle rispettive tradizioni cristiane, un'enciclica del papa, testi di padri della chiesa, teologi e teologhe ... io ho letto un testo di Giovanni Miegge del 1943, che mi sembrava si adattasse bene allo spirito di questo incontro. Non eravamo tantissimi, forse anche a causa della pioggia, ma è importante che questo appuntamento si sia svolto. La novità principale è che non si è svolto in chiesa

cattolica, sotto l'egida del vescovo, ma come iniziativa della base, dei rappresentanti delle varie confessioni. Secondo noi queste iniziative devono partire dal basso, con spirito di iniziativa, senza aspettare il pieno sostegno di tutti».

Il Consiglio delle chiese cristiane, «rimane un'associazione libera, non costituita giuridicamente, il cui obiettivo è costruire insieme una comunione cristiana visibile nella città, per dare testimonianza di una fede condivisa, anche al di là della struttura ecclesiale e dei limiti delle rispettive tradizioni. Fin dall'inizio è stato importante resistere a una tendenza "centripeta" da parte della chiesa dominante, e affermare la particolarità e il valore specifico di ciascuna comunità, per quanto piccola».

Il cammino è però lungo e complesso. «Le sensibilità sono molto diverse: se valdesi e luterani hanno una rappresentazione di sé più autocritica, "laica" e disincantata, ortodossi e cattolici hanno una visione più mistica, anche dell'ecumenismo, il bisogno di rappresentarsi attraverso simboli, un approccio più "performativo"...». Ci sono state quindi delle resistenze rispetto ad alcune iniziative: da un lato i protestanti non hanno accolto l'idea di una processione sul tema del creato che avrebbe dovuto toccare le varie chiese, dall'altro, ortodossi e cattolici non hanno accolto l'invito alla veglia contro l'omofobia proposta pochi giorni prima dalla chiesa valdese.

Nel corso degli anni, però, sono state possibili diverse iniziative ecumeniche, anche al di fuori della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (Spuc), e progetti comuni come il nuovo sito web <http://www.sanremoikoumene.it/>, ancora in costruzione, in cui ogni chiesa cristiana presenta la propria storia e dà i propri contatti. «Abbiamo ragionato sui modi di presentarci alla città non in maniera celebrativa o "devota", ma in modo più laico, per esempio attraverso degli *stand* in cui ognuno di noi presenta la propria storia, invitando anche le scuole, nel prossimo autunno».

L'importante è trovare uno spazio in cui ognuno possa raccontarsi, «essere ciò che siamo senza pretendere di trovare un comune denominatore; lasciando che le persone valutino, capiscano la molteplicità di modi di presentarsi, senza tentare un approccio superiore, di sintesi».

(Sara Tourn, per Riforma)

Visita Unione Femminile delle Valli

Il 27 maggio un gruppo di una cinquantina di donne provenienti dalle Valli Valdesi, guidati dalla pastora Erika Tomassone, è stato accolto a Bordighera e a Vallecrosia per una giornata comunitaria in cui ci siamo scambiati esperienze e condiviso momenti di fede. Il culto è stato molto partecipato e parecchie voci hanno contribuito alle letture, presenti anche alcune sorelle del gruppo Penelope, la predicazione è stata affidata alla pastora Tomassone.

Il pranzo alla foresteria è stato molto curato da Elisa Rubboli e dal suo team e la giornata di sole ha permesso di intrattenerci in giardino.

Nelle nostre chiese del ponente ligure sebbene da tempo non esista più un gruppo femminile "strutturato" continuiamo a svolgere molte attività che sono proprie dell'Unione femminile, come l'allestimento del bazar, la raccolta di denaro e indumenti da destinare ai rifugiati che sostano a Ventimiglia, organizzazione della giornata mondiale di preghiera, mentre alle Valli e a livello nazionale esiste una Federazione femminile evangelica valdese/metodista e un consiglio nazionale presieduto da Lidia Ribet Noffke. Certo, non mancano i momenti di stanchezza e le difficoltà a rinnovarsi ma le sorelle sono ancora attive e impegnate nella testimonianza e nella solidarietà.

In queste comunità c'è il buco delle cinquantenni come ovunque nelle nostre chiese, sempre più impegnate in ruoli all'interno della famiglia e di un lavoro spesso precario.

La circolare redatta dalla Federazione femminile tratta temi di violenza, guerra, migranti ma anche meditazioni affidate a pastore, diacone o semplicemente donne portatrici di riflessioni e speranze.



Notizie dalla Casa Valdese di Vallecrosia

Prosegue in modo positivo la stagione della foresteria di Vallecrosia, le presenze stanno superando le previsioni e questo ci fa ben sperare in un risultato finale soddisfacente. Parecchi gruppi si sono avvicendati negli ultimi mesi, incluso il gruppo dei bambini delle scuole domenicali di Genova organizzato dal V circuito, ma anche molte famiglie hanno deciso di soggiornare nei mesi di maggio e giugno.

Nei giorni 8 e 9 giugno si è svolto per il secondo anno il "Wine around", un evento che mette in relazione molti espositori non solo di vini ma più estesamente di gastronomia, con il patrocinio del Comune di Vallecrosia. Tutto si è svolto nel giardino della Casa Valdese che, per due serate, si è illuminato ed ha accolto oltre duemila persone.

Il progetto "casette" sta affrontando una fase burocratica per la presentazione al Comune ed è affidato all'arch. Ferdinando Dalla Torre.

Notizie dal V circuito

Il 19 maggio scorso, presso la chiesa metodista di Alessandria, si è svolta l'assemblea del V circuito in cui il pastore William Jourdan è stato eletto Sovrintendente in sostituzione del pastore Massimo Marottoli che, da luglio, si trasferirà a La Spezia.

In sostituzione di Vittorio Secco come membro del Comitato di gestione della Casa Valdese di Vallecrosia è stato nominato Francesco Griffante. Vittorio si trasferirà prossimamente a Roma per iniziare il suo percorso di studi presso la Facoltà Valdese e lascerà vacante il suo ruolo di membro del consiglio di circuito per il quale si attende di reperire un/a candidato/a in rappresentanza delle chiese del ponente ligure.



Sostieni la tua chiesa

“Dio ama un donatore gioioso” (Il Corinzi 9, 7)

Proseguiamo con le domande e risposte che troviamo anche sul sito della Chiesa Valdese (www.chiesavalde.org) con il titolo “Lo Spirito e il denaro” a firma del pastore E. Fiume.

Ma cosa c'entra Dio con i soldi... e soprattutto con i miei soldi?

Perché tutti i credenti sono chiamati a ricordarsi di Dio anche nella gestione del loro denaro?

Perché Dio vuole essere riconosciuto Signore anche dei beni, tanti o pochi, di cui disponiamo e vuole essere ricordato, onorato e glorificato anche mediante la serietà e la generosità con cui adoperiamo il denaro, ricordandoci di sostenere la predicazione della sua parola.

Ma a che cosa serviranno mai questi soldi?

Quali sono i costi della Chiesa evangelica valdese? La CHIESA EVANGELICA VALDESE – UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI è un ente morale di culto, istruzione e beneficenza. I costi maggiori sono per la retribuzione dei pastori e dei diaconi che sono assegnati alle chiese, dei loro alloggi di servizio, dei viaggi. Inoltre, è necessario integrare la pensione dei pastori non più in servizio (pastori emeriti) per portarla a un livello adeguato. A ciò si aggiungono i costi generali di gestione (amministrazione, organizzazione di attività, supporto alle commissioni che svolgono dei compiti particolari, ecc.). Questi costi sono superiori alle entrate da parte delle chiese. Con le contribuzioni non si riesce a coprire le spese per la gestione del culto.

Per Imperia rivolgersi al cassiere Massimo Gerino

Per effettuare versamenti per la Chiesa Valdese di

Bordighera: **Banca Prossima IBAN IT95 J033 5901 6001 0000 01 16474**
Imperia: **Banca Prossima IBAN IT60 E033 5901 6001 0000 00 16834**
Sanremo: **Banco Popolare IBAN IT26 W050 3422 7000 0000 00 02793**

Appuntamenti di luglio

LUG	SANREMO	BORDIGHERA/VALLECROSA	IMPERIA
Dom 1	h 9,30 Past. J. Terino 1)	h 11,15 Past. J. Terino	h 11,00 Comunità
“		h 18,00 Vallecrosia – past. J.Terino	
Mer 4		h 17.00 Studio biblico	
Dom 8	h 9,30 Pred. E. Bondente	h 11,15 Pred. E. Bondente	h 11,15 Past. J. Terino 1)
“		h 18,00 Vallecrosia – past. J.Terino	
Mar 10	Riunione Comitato di gestione Casa Valdese di Vallecrosia		
Mer 11		h 17.00 Studio biblico	
Dom 15	h 9,30 Past. J. Terino	h 11,15 Past. J. Terino 1)	h 11,00 Comunità
“		h 18,00 Vallecrosia – past. J.Terino	
Mer 18		h 17.00 Studio biblico	
Giov 19		h 16.30“Pomeriggio in giardino”	
Dom 22	h 9,30 V. Secco	h 11,15 V. Secco	h 11,15 past. J.Terino
“		h 18,00 Vallecrosia – past. J.Terino	
Mer 30		h 17.00 Studio biblico	
Dom 29	h 9,30 Past. J. Terino	h 11,15 Past. J. Terino	h 11,15 Comunità

“		h 18,00 Vallecrosia – past. J.Terino
---	--	--------------------------------------

Appuntamenti di agosto

AGO	SANREMO	BORDIGHERA/VALLECROSIA	IMPERIA
Mer 1		h 17.00 Studio biblico	
Dom 5	h 9,30 Past. J. Terino 1)	h 11,15 Past. J. Terino 1)	h 11,00 Comunità (V. Secco)
“		h 18,00 Vallecrosia – past. J.Terino	
Mer 8		h 17.00 Studio biblico	
Dom 12	h. 9.30 Past. J. Terino	h 11,15 Comunità	h 11,15 Past. J. Terino 1)
“		h 18,00 Vallecrosia – past. J.Terino	
Dom 19	h 9,30 V. Secco	h 11,15 V. Secco	h 11,00 Comunità
Mer 22		h 17.00 Studio biblico	
Dom 26	h 9,30 Comunità (W.Malan)	h 11,15 Comunità	h 11,15 Comunità
“	Inizio Sinodo a Torre Pellice		
Ven 31	Termine Sinodo		

1) Celebrazione Santa Cena

Composizione Consigli di Chiesa

Bordighera: Elisa Bondente (Presidente); Elisa Rubboli (segretaria), Jonathan Terino, Liliana Veri (cassiera);

Imperia: Marianne Bertoni, Alida Civile, Giusi Di Santo, Caterina Garibbo, Massimo Gerino (cassiere), Martine Legros, J. Terino

Sanremo: Giovanna De Paoli (cassiera); Wanda Malan, Daniele Siri, Hildegard Stern, J. Terino, Ruth Zehntner (Presidente)

• N.B. Il calendario che pubblichiamo potrà subire delle variazioni in funzione di nuovi eventi e in base alla disponibilità del Pastore e dei Predicatori. Ad ogni culto verranno comunicati gli eventuali aggiornamenti.

Grazie Paul !

• La Comunità valdese di Sanremo desidera ringraziare il fratello Paul Zehntner, che – sceso da Basilea - per oltre un mese si è dedicato alla Chiesa, lavorando instancabilmente per restaurare e dipingere le finestre e le porte del Tempio, per riparare guasti e supplire in maniera creativa alle piccole carenze. Questo suo valido aiuto è stato offerto a titolo gratuito e si inserisce nel quadro più ampio del restauro imminente dei muri esterni e della sostituzione delle persiane del Tempio.

• Giovedì 19 luglio alle 16.30 “merenda e conversazione in giardino”, dietro il Tempio di Bordighera

• Per richiedere una visita presso le famiglie e i conoscenti dei membri e gli amici delle Comunità, telefonare a Jonathan Terino - tel 0184 57.71.74 – cell 349.36.37.117

jterino@chiesavaldese.org info@valdesiponenteligure.it

• Si può consultare: www.valdesiponenteligure.it www.chiesavaldese.org www.protestantesimo.rai.it

• Il pastore sarà assente dal 9 al 14 luglio e dal 13 al 20 agosto per ferie, e dal 23 al 31 agosto per il Corpo pastorale e il Sinodo.